



Voghera, 22.10.2013

Comune di Rocca Susella



23/10/2013 A-2013-0002772

Spett.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

DI ROCCA SUSELLA

Frazione Susella 1

Rocca Susella (PV)

Alla cortese attenzione

del R.U.P.

Geom. GIOVANNI DRAGHI

Alla cortese attenzione

del SINDACO

sig. PIERLUIGI BARZON

**Oggetto: REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VARI PER LA REGIMAZIONE
ACQUE E CONSOLIDAMENTO ABITATO IN LOCALITA' CHIUSANI IN
COMUNE DI ROCCA SUSELLA - CUP G82J08000140005 CIG
31906732 A 7 – FOSSA IMHOFF ESISTENTE A VALLE DELL'ABITATO
DELLA FRAZIONE CHIUSANI**

Con riferimento all'interpellanza dell'01.10.2013 al sog. Sindaco a firma del gruppo consiglieri di minoranza sigg. L. Pasturenzi e T. Saccardi Montagna, sono stati chiesti raggugli circa l'opportunità della presenza della fossa Imhoff a valle dell'abitato di Chiusani, anche in considerazione del fatto che di tale manufatto il progetto ne prevedeva la rimozione, si precisa quanto segue:



Preliminarmente, occorre ricordare che l'intervento che si sta eseguendo riguarda la messa in sicurezza di un territorio soggetto a fenomeni franosi e di erosione a causa di acque superficiali e profonde non regimate; gli interventi sulla fognatura esistente vanno in questa direzione e mirano, come ampiamente esplicitato nel progetto, anche alla regimazione delle acque reflue, le quali contribuiscono al dissesto locale del territorio, oltreché essere motivo di non salubrità dei luoghi.

Detto ciò, anche con riferimento alle puntualizzazioni che si leggono nell'Interpellanza presentata al sig. Sindaco, si osserva quanto segue:

- Rispetto ai rischi legati all'inquinamento della falda che alimenta la fonte di approvvigionamento idrico, non sussistono ulteriori rischi d'inquinamento delle acque destinate all'approvvigionamento di acqua potabile in quanto il tratto di fognatura che ricade nel tratto in prossimità della fonte risulta completamente intubato, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui all'art 94 del D.Lgs. 152/2006 – aree di salvaguardia.
- La situazione pre – intervento vedeva la presenza di una fossa Imhoff, con scarico a cielo libero collocato a circa 50 m a valle della stessa, ed ubicata nelle immediate vicinanze dell'abitato di Chiusani ed a poca distanza dalle fonti di approvvigionamento dell'acquedotto; a fronte di questo stato di fatto e per le evidenti e direi banali motivazioni conseguenti, il progetto prevedeva l'eliminazione della fossa, con la creazione della nuova rete fognaria a valle dell'abitato e la messa in opera di una nuova fossa Imhoff alla fine del tracciato.
- D'altra parte, durante i lavori, si è riscontrato che, a causa della mancanza di fosse biologiche in gran parte degli edifici serviti dalla suddetta Imhoff, la stessa risultava fortemente intasata dalla presenza di materiale non organico (pannolini, detriti vari domestici, ecc.), che tra l'altro ne ostacolavano il corretto funzionamento depurativo; a fronte di questo fatto, lo scrivente ha deciso di lasciare in opera il manufatto – previo intervento di spurgo –, con l'obiettivo di far trattenere ad esso i detriti non organici e quindi salvaguardare la nuova linea di fogna posta a valle, caratterizzata da sezioni medie (Φ 160 – 200 mm) per motivi legati al corretto dimensionamento della stessa in



funzione delle pendenze in gioco e delle portate stagionali fluttuanti; in altre parole, si è scelto di utilizzare la fossa esistente come una barriera per i rifiuti solidi non organici, concentrando gli interventi manutentivi quindi nella fossa e non lungo la linea, che potrebbe subire dei danni seri se intasata da quanto riscontrato nella fossa.

- Va sottolineato il fatto che la rete fognaria in progetto è stata realizzata in esecuzione di quanto previsto negli elaborati progettuali; d'altra parte, l'intenzione di lasciare in opera la fossa imhoff è dettata dal fatto che la permanenza della stessa (intesa quale somma delle linea di monte + la fossa esistente + la nuova linea + la fossa imhoff di valle di nuova fornitura) sarà funzionale ad impedire il rovesciamento di alcun liquame all'esterno delle opere d'arte, preservando il territorio sia da fonti d'inquinamento insalubre (non compatibili con la presenza della fonte per approvvigionamento idrico) sia da imbibimento d'acqua, ponendo l'intorno del manufatto in una condizione ben diversa rispetto a quella antecedente l'intervento.

Alla luce delle suesposte considerazioni, lo scrivente precisa che l'opportunità di non rimuovere la fossa Imhoff di cui si discorre è, ad oggi, oggetto di apposita istruttoria che genererà, con elevata probabilità, l'adozione di una variante di cui agli art. 132 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 162 del D.P.R. 207/2010, al progetto esecutivo relativo ai lavori di regimazione idraulica e consolidamento in località Chiusani.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti

